

## **Università di Bergamo: Documento approvato all'unanimità dall'Assemblea Generale del 23 Giugno 2010.**

Le lavoratrici e i lavoratori dell'Università degli studi di Bergamo, riuniti in assemblea generale il giorno 23 Giugno 2010, presa visione dei provvedimenti contenuti nella manovra finanziaria 2010 (decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010), dopo ampio dibattito:

**ESPRIMONO** tutto il loro sdegno per l'ennesima dimostrazione di spregio verso il pubblico impiego e la contrarietà estrema per una manovra che non distribuendo in maniera equa i sacrifici, colpisce ancora una volta in maniera preponderante i ceti meno abbienti e i giovani, rivelando l'incapacità di trovare misure strutturali e dimenticando totalmente gli investimenti in innovazione, formazione e ricerca. Questa manovra finanziaria, unitamente ai provvedimenti di legge già approvati (legge 133/2008, legge 1/2009, legge 15/2009) e il "DDL Gelmini" sull'Università in discussione a giorni in aula parlamentare, rappresentano un attacco al sistema pubblico di istruzione e formazione.

Un paese che non investe in istruzione e formazione e' un paese che non progetta il proprio futuro, soprattutto per i giovani.

**INVITANO** tutte le lavoratrici e i lavoratori dell'ateneo a partecipare a tutte le iniziative di mobilitazione (scioperi, manifestazioni, presidi, occupazioni simboliche dei rettorati..etc..) promosse dalle organizzazioni sindacali di categoria, a partire dallo sciopero del 25 Giugno ed a tutte le iniziative di protesta aggiuntive che si riterranno opportune, da individuare e organizzare nei prossimi mesi.

**CHIEDONO** infine agli organi istituzionali di ateneo (Cda e Senato) di prendere una posizione ufficiale contro i contenuti della manovra economica.

**Bergamo, 23 Giugno 2010**